



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

ALLEGATO n. 1

LOTTI

IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3

Asse Prioritario 1

Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere

LOTTO 1	Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese
A) Priorità d'investimento	3A. Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese.
B) Obiettivi specifici	1 - Incrementare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde.
C) Tipologie ed esempi di azione	A) Aiuti per azioni di promozione/animazione finalizzate a favorire la nascita delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (acquisizione di servizi, etc.) Aa) Aiuti alle nuove imprese per l'acquisizione di servizi di supporto al business, (diagnostica, consulenza per l'accesso a strutture specializzate, accesso alle reti dei facilitatori, studi per il posizionamento commerciale dei prodotti, business plan, studi di 'foresight') nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde
D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	<p>La finalità di questo Lotto è di integrare la progettualità già attivata con i precedenti Avvisi, accrescendo la "consistenza quantitativa e qualitativa del tessuto di PMI nell'area di cooperazione nelle quattro filiere prioritarie transfrontaliere", così come previsto dal Programma di Cooperazione.</p> <p>A tale scopo il I Avviso ha finanziato alcune reti transfrontaliere di soggetti specializzati nella offerta di servizi per l'incubazione alle nuove imprese.</p> <p>Con il presente Lotto invece potranno essere presentati progetti semplici monoazione, per l'acquisizione dei servizi coerenti con l'esempio di azione di cui alla sezione C (esempio d' azione Aa).</p> <p>I beneficiari potranno scegliere i servizi per i quali richiedere un sostegno finanziario con il fine di supportare piani congiunti di business, rinforzare l'innovazione, potenziare la creazione d'impresa, supportare la crescita intelligente, favorendone così l'accelerazione.</p> <p>In particolare si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none">• i servizi da attivare (di cui successivamente si riportano esempi) dovranno essere "transfrontalieri" vale a dire che il medesimo servizio dovrà essere utilizzato congiuntamente dalle imprese partecipanti per realizzare il piano congiunto di business;• il piano di business sarà volto alla realizzazione di un intervento che abbia carattere transfrontaliero ossia che: i) valorizzi in modo congiunto risorse ed opportunità dei territori del PC (italiani e francesi) ii) favorisca il miglioramento della competitività delle imprese coinvolte (ad esempio intesa come qualificazione dei mercati, aumento del fatturato, diminuzione dei costi);• il partenariato potrà essere composto da uno o più soggetti "facilitatori", chiaramente individuati, i quali avranno il compito di supportare la costruzione e l'attuazione del progetto. È auspicabile che tali partner abbiano competenza sui singoli territori ed esperienza nella promozione e gestione di progetti condotti da aggregazione di imprese. Il beneficiario/facilitatore non potrà essere anche il soggetto fornitore dei servizi di supporto al business della imprese coinvolte nel progetto, pena l'inammissibilità dei servizi stessi;

- tra le tipologie di spesa attivabili dal Progetto (in linea con quanto previsto dalla Sezione B del Manuale per la presentazione delle candidature), le spese per acquisizione di servizi dovranno costituire almeno il 50% del budget totale del progetto.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di servizi finanziabili, destinati alle “nuove imprese” e alle “imprese innovative”:

- Servizi di preincubazione (analisi dei rischi di mercato, tecnologici finanziari, aiuti per l'elaborazione del Business Plan, implementazione dell'approccio del “prodotto minimo commercializzabile”, aiuti per l'elaborazione del Business Model per l'individuazione dei vantaggi competitivi aziendali, anche per nuove forme d'imprenditoria sociale, accoglienza e orientamento, tutela della proprietà intellettuale, ecc.)
- Servizi di incubazione (messa in relazione con potenziali partner, ricerca di finanziamenti inclusi fundraising/crowdfunding/crowdsourcing, coaching e monitoring, servizi logistici e amministrativi, ecc.)
- Servizi di post incubazione (innovazione e mercato, strategie di marketing e commerciali, controllo di gestione, storytelling e pitching, ricerche di mercato, formazione, certificazione di qualità di prodotto e di sistemi di gestione, networking di filiera, servizi logistici destinati alle attività promozionali e/o commerciali nei mercati target, ecc.)

I beneficiari che presenteranno una proposta progettuale potranno usufruire delle reti di servizi finanziate dal Programma i cui prodotti/cataloghi sono reperibili sul Sito del Programma.

Al fine di valorizzare le realizzazioni output dei progetti finanziati con il I e II Avviso in calce al presente documento è inserito l'elenco dei Siti web dei progetti finanziati.

<p>E) Beneficiari</p>	<p>PMI e microimprese (anche in forma associata)¹, ivi compresi i porti turistici, Università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, etc. Organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<p>F) Indicatore di risultato del Programma</p>	<p>Numero di imprese iscritte nei settori: industria, commercio, trasporti, alberghiero, ristorazione, servizi alle imprese.</p>
<p>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di imprese che ricevono un supporto (IC1) • Numero di nuove imprese che ricevono un supporto (IC5) • Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (IC2) • Investimenti privati che completano un sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (IC6)
<p>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</p>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti semplici monoazione fino ad un massimo di 600.000,00 euro (FESR)

1 Dimensione di micro impresa, piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Aiuti di Stato

Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale de minimis)
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) e più specificatamente:
 - Art. 18- Aiuti alle PMI per servizi di consulenza, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili
 - Art. 20 - Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili.
 - Art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, con le seguenti intensità massime per ciascun beneficiario:
 - 100% dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale
 - 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale
 - 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale
 - 50% dei costi ammissibili per gli studi fattibilità.

Le intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale potrà essere aumentata fino ad un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili come segue:

- di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
- di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle condizioni previste al paragrafo 6, lettera b) dell'articolo.

Per gli studi di fattibilità, l'intensità massima di aiuto è pari al 60% dei costi ammissibili se medie imprese, 70% se piccole imprese.

- Art. 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili.
- Art.27 - Aiuti ai poli d'innovazione, con intensità di aiuto a favore dei massima di aiuto pari al 50 % dei costi ammissibili e con aiuti al funzionamento che non supera il 50% del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti.
- Art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili, aumentabile fino al 100% in caso di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione purché l'importo totale per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.
- Art. 31- Aiuti alla formazione, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili. L' intensità potrà essere aumentata fino ad un massimo del 70% dei costi ammissibili come segue:
 - di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a

	<p>lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese. <p>Nel caso in cui si tratti di aiuto alla formazione nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le condizioni previste al paragrafo 5 dell'articolo.</p> <p>ATTENZIONE: Si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
I) Durata	24 mesi

Asse Prioritario 1

Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere

LOTTO 2	Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle imprese esistenti
A) Priorità d'investimento	3A. Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese
B) Obiettivi specifici	2 - Rafforzare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde
C) Tipologie ed esempi di azione	A) Aiuti per azioni di promozione/animazione finalizzate al rafforzamento delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (acquisizione di servizi) Aa) Aiuti alle imprese esistenti per l'acquisizione di servizi di consolidamento ed espansione del business (diagnostica, consulenza per l'accesso a strutture specializzate, accesso alle reti dei facilitatori, studi per il posizionamento commerciale dei prodotti, business plan, studi di 'foresight') nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate, in particolare, alla crescita blu e verde
D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	La finalità di questo Lotto è di integrare la progettualità già attivata con i precedenti Avvisi, sviluppando e strutturando maggiormente le "potenzialità della dimensione transfrontaliera del sistema imprenditoriale innovativo già esistente nell'area (nelle filiere prioritarie individuate) a posizionarsi sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte attiva ai processi di innovazione", così come previsto dal Programma di Cooperazione. A tale scopo il I Avviso ha finanziato la creazione di alcune reti transfrontaliere tra soggetti specializzati nell'offerta di servizi per l'accompagnamento delle imprese esistenti. Con il presente Lotto invece potranno essere presentati progetti semplici monoazione , per l'acquisizione di servizi coerenti con l'esempio di azione di cui alla sezione C (esempio d' azione Aa). I beneficiari potranno richiedere un sostegno finanziario per servizi utili a rafforzare il proprio posizionamento competitivo e sostenere il progetto comune di sviluppo e di innovazione. In particolare si precisa che: <ul style="list-style-type: none">• i servizi da attivare (di cui successivamente si riportano esempi) dovranno essere "transfrontalieri" vale a dire che il medesimo servizio dovrà essere utilizzato congiuntamente dalle imprese partecipanti per realizzare il piano congiunto di business;• il piano di business sarà volto alla realizzazione di un intervento che abbia carattere transfrontaliero ossia che i) valorizzi in modo congiunto risorse ed opportunità dei territori del PC (italiani e francesi) ii) favorisca il miglioramento della competitività delle imprese coinvolte (ad esempio intesa come qualificazione dei mercati, aumento del fatturato, diminuzione dei costi);• il partenariato potrà essere composto da uno o più soggetti "facilitatori", chiaramente individuati, i quali avranno il compito di supportare la costruzione e l'attuazione del progetto. E' auspicabile che tali partner abbiano competenza sui singoli territori ed esperienza nella promozione e gestione di progetti condotti da aggregazione di imprese. Il beneficiario/facilitatore non potrà essere anche il soggetto fornitore dei

	<p>servizi di supporto al business della imprese coinvolte nel progetto, pena l'inammissibilità dei servizi stessi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • tra le tipologie di spesa attivabili dal Progetto (in linea con quanto previsto dalla Sezione B del Manuale per la presentazione delle candidature), le spese per acquisizione di servizi dovranno costituire almeno il 50% del budget totale del progetto. <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di servizi finanziabili destinati all'accompagnamento delle imprese esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategia ed organizzazione aziendale (servizi all'introduzione di nuovi prodotti, analisi del posizionamento dell'impresa e delle sue potenzialità, servizi di supporto all'innovazione dell'offerta, servizi di supporto al cambiamento organizzativo, gestione della catena della fornitura, individuazione di modelli di business innovativi e attività di formazione per l'implementazione, elaborazione di strategie aziendali per la transizione all'innovazione, supporto alla certificazione avanzata, servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa, supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti, sviluppo delle risorse umane, innovazione digitale, ecc); • Innovazione e trasferimento tecnologico (servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto e/o di processo, studi di foresight tecnologico, servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, servizi di gestione della proprietà intellettuale, servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale, servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale e brevetti, servizi di trasferimento tecnologico, ecc.); • Posizionamento su mercati locali ed esteri (individuazione di nuovi mercati, supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti, piano strategico di marketing, studio e progettazione di campagne promozionali, progettazione e adeguamento degli strumenti promozionali, supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati, organizzazione e realizzazione di educational tour, supporto specialistico all'internazionalizzazione, servizi promozionali per l'internazionalizzazione, servizi logistici per le attività promozionali e/o commerciali, ecc.); • Accesso al credito e finanziamenti pubblici (servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria, servizio di ricerca finanziamenti pubblici, ecc.) <p>I beneficiari che presenteranno una proposta progettuale potranno usufruire delle reti di servizi finanziate dal Programma i cui prodotti/cataloghi sono reperibili sul Sito del Programma.</p> <p><i>Al fine di valorizzare le realizzazioni output dei progetti finanziati con il I e II avviso in calce al presente documento è inserito l'elenco dei Siti web dei progetti finanziati.</i></p>
E) Beneficiari	<p>PMI e microimprese (anche in forma associata)², ivi compresi i porti turistici, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, etc., organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
F) Indicatore di risultato del	<p>Numero di addetti delle unità locali delle imprese con meno di 50 addetti, operanti nei settori: industria, commercio, ristorazione, alberghiero, servizi alle imprese</p>

2 Dimensione di micro impresa, piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio relativa alla definizione delle microimprese , piccole e medie imprese.

Programma	
G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di imprese che ricevono un supporto (IC1) • Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (IC2) • Investimenti privati che completano un sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (IC6)
H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti semplici monoazione fino ad un massimo di 500.000,00 euro (FESR) <p><u>Aiuti di Stato</u></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale de minimis) • il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) e più specificatamente: <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 18- Aiuti alle PMI per servizi di consulenza, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili ○ Art. 20 - Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili. ○ Art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, con le seguenti intensità massime per ciascun beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> - 100% dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale - 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale - 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale - 50% dei costi ammissibili per gli studi fattibilità. <p>Le intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale potrà essere aumentata fino ad un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese; - di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle condizioni previste al paragrafo 6, lettera b) dell'articolo. <p>Per gli studi di fattibilità, l'intensità massima di aiuto è pari al 60% dei costi ammissibili se medie imprese, 70% se piccole imprese.</p> ○ Art. 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili.

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Art.27 - Aiuti ai poli d'innovazione, con intensità di aiuto a favore dei massima di aiuto pari al 50 % dei costi ammissibili e con aiuti al funzionamento che non supera il 50% del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti. ○ Art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili, aumentabile fino al 100% in caso di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione purché l'importo totale per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni. ○ Art. 31- Aiuti alla formazione, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili. L' intensità potrà essere aumentata fino ad un massimo del 70% dei costi ammissibili come segue: <ul style="list-style-type: none"> - di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati; - di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese. <p>Nel caso in cui si tratti di aiuto alla formazione nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le condizioni previste al paragrafo 5 dell'articolo.</p> <p>ATTENZIONE: Si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
I) Durata	24 mesi

Asse Prioritario 3

Miglioramento dell'accessibilità dei territori e e della sostenibilità delle attività portuali_

LOTTO 1	Progetti finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri
A) Priorità d'investimento	7B. Migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali
B) Obiettivi specifici	1 - Sviluppare sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T
C) Tipologie ed esempi di azione	<p>A) Studi congiunti per la realizzazione di sistemi di trasporto multimodale</p> <p>Aa) Studi di fattibilità congiunti per lo sviluppo del mercato dei servizi transfrontalieri di trasporto multimodale nell'ottica del miglioramento della connessione alle reti TEN-T</p> <p>C) Investimenti congiunti per la creazione di servizi innovativi per la mobilità transfrontaliera</p> <p>Cb) Realizzazione di piattaforme integrate ICT con servizi intelligenti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali (nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto-bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti) e per i passeggeri della zona di cooperazione (ICT e software mobile per le informazioni e la bigliettazione intermodale) dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T</p>
D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	<p>Finalità di questo lotto è migliorare l'efficienza delle connessioni dei nodi secondari e terziari alle reti TEN-T dell'area di cooperazione, con particolare riferimento alla mobilità dei passeggeri, tramite la realizzazione e/o messa a sistema di un servizio intelligente ICT transfrontaliero a supporto del trasporto intermodale nei diversi territori, in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone e di incentivare al tempo stesso l'economia del turismo e del tempo libero.</p> <p>Con questo Avviso il Programma intende promuovere lo studio e la sperimentazione di un servizio di bigliettazione integrata intermodale transfrontaliera, che consenta di ampliare l'offerta di servizi transfrontalieri a sostegno del trasporto multimodale, come si sta delineando anche a seguito delle attività in corso di realizzazione da parte di alcuni progetti finanziati nell'ambito dei precedenti Avvisi.</p> <p>Servizi di tariffazione integrata sono già stati introdotti, negli ultimi anni, nelle singole regioni dell'area di cooperazione, anche se limitatamente ai sistemi di trasporto gomma/ferro e con modalità differenti.</p> <p>La sfida che si pone il Programma è quella di creare un servizio a supporto dell'intermodalità ferro/gomma/nave che dovrà trovare applicazione oltre i singoli confini regionali fino a coprire l'intera rete di collegamenti dell'area di cooperazione. L'obiettivo è quindi quello di favorire la mobilità di medio-lungo percorso, non limitata alle direttrici interne dei vari territori (ad esempio costa-entroterra) ma sviluppata su quelle esterne, e cioè fra le varie regioni - in particolare quelle insulari - ed in grado di assicurare una migliore connettività dei nodi secondari e terziari alle</p>

reti TEN-T³.

Considerate le differenze tecniche e concorrenziali esistenti sia all'interno di ciascun sistema di trasporto regionale sia tra i differenti sistemi delle varie Regioni, oltre alle differenze legislative fra i sistemi italiano e francese, l'attivazione di un servizio di bigliettazione integrata transfrontaliera non potrà prescindere dalla **realizzazione di uno studio di fattibilità**, che partendo da un'attenta analisi della struttura dei servizi di trasporto (ferro/gomma/nave) attualmente offerti (configurazione delle linee, orari, tariffe, modalità di interscambio, livelli di informazione al pubblico,..) consenta di individuare eventuali criticità e definisca soluzioni condivise per un'adeguata **implementazione del nuovo servizio transfrontaliero**, anche tramite strumenti di cooperazione territoriale, quali il GECT.

A tal fine è auspicabile che lo studio di fattibilità tenga conto, laddove rilevante, della distinzione tra servizi in libero mercato e servizi di continuità territoriale, con particolare riferimento all'insieme dei territori insulari dell'area di cooperazione.

E' inoltre necessario considerare che il fattivo e coordinato coinvolgimento dei soggetti competenti a livello amministrativo e tecnico (amministrazioni regionali e locali, aziende di trasporto locale, compagnie marittime e ferroviarie, ...) sarà essenziale nel quadro di un'ampia azione di *governance* da parte delle amministrazioni preposte.

Alla luce delle finalità dei progetti in corso di realizzazione, le attività proposte per la realizzazione del nuovo servizio di bigliettazione integrata intermodale transfrontaliera non dovranno rappresentare sovrapposizioni o duplicazioni rispetto alle attività previste da tali progetti ma essere sinergiche, al fine di convergere verso un'integrazione dei nuovi servizi che ciascun progetto realizzerà a beneficio dei passeggeri.

Possono essere presentati **progetti semplici pluri-azione se coerenti con le azioni Aa) e Cb) di cui alla Sezione C), con specifico riferimento al servizio di bigliettazione intermodale.**

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

A. **studio di fattibilità**: analisi e/o approfondimento di analisi già disponibili, e individuazione di soluzioni congiunte per la successiva fase di sperimentazione del servizio di bigliettazione transfrontaliera, in termini di:

- accessibilità e domanda di mobilità, attuale e potenziale (dei residenti, turistica, lavorativa), nell'area di cooperazione;
- servizi di collegamento multimodali (nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto-bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti) attivi e integrabili, nell'area di cooperazione;
- servizi di info-mobilità esistenti (orari, tariffe, altri servizi di mobilità alternativi rispetto a quello utilizzato, segnaletica, viabilità, meteo, ...);
- quadro normativo di riferimento vigente nelle regioni italiane e francesi;
- tavoli di approfondimento, scambio e concertazione a livello locale e transfrontaliero tra gli stakeholder (amministrazioni regionali e locali, aziende di trasporto locale, compagnie marittime e ferroviarie, ...);
- elaborazione di un piano tariffario integrato transfrontaliero.

B azione pilota: sperimentazione di un servizio di bigliettazione transfrontaliera (ferro/gomma/nave), ed in particolare:

3 Vd. Allegato 10 dell'Avviso – Lista dei nodi secondari e terziari.

	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di concertazione/organizzazione a livello locale e transfrontaliero tra gli stakeholder (amministrazioni regionali e locali, aziende di trasporto locale, compagnie marittime e ferroviarie, ...); - investimenti materiali e/o immateriali per la realizzazione del sistema di bigliettazione integrata, tecnologicamente innovativo ed interoperabile, anche in coordinamento con sistemi informativi di trasporto già esistenti; - sviluppo e sperimentazione di un servizio di info-mobilità transfrontaliera, a specifico supporto del servizio di bigliettazione intermodale (orari, tariffe, segnaletica bilingue, servizi informazione transfrontalieri su viabilità, ...); - azioni congiunte di comunicazione e diffusione presso i cittadini, i viaggiatori e gli operatori dei trasporti dell'area di cooperazione, finalizzate alla: <ul style="list-style-type: none"> - promozione del nuovo servizio di bigliettazione integrata transfrontaliera; - diffusione della cultura della mobilità di lunga distanza.
E) Beneficiari	<p>Organismi pubblici, organismi di diritto pubblico, aziende di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, centri di ricerca (pubblici e privati), università, associazioni di categoria.</p> <p>Si precisa che l'elenco sopra riportato è indicativo e non esaustivo.</p>
F) Indicatore di risultato del Programma	Indice di accessibilità potenziale multimodale
G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione	<p>Numero di studi congiunti realizzati (azione Aa)</p> <p>Numero di dispositivi e/o servizi comuni ICT adottati per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T (azione Cb)</p>
H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti semplici pluri-azione fino ad un massimo di 2.000.000,00 euro (FESR) <p><u>Aiuti di Stato</u></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale de minimis) • il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)e più specificatamente: <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 18- Aiuti alle PMI per servizi di consulenza, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili ○ Art. 20 - Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea, con intensità

	<p>massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, con le seguenti intensità massime per ciascun beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> - 100% dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale - 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale - 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale - 50% dei costi ammissibili per gli studi fattibilità. <p>Le intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale potrà essere aumentata fino ad un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese; - di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle condizioni previste al paragrafo 6, lettera b) dell'articolo. <p>Per gli studi di fattibilità, l'intensità massima di aiuto è pari al 60% dei costi ammissibili se medie imprese, 70% se piccole imprese.</p> ○ Art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili, aumentabile fino al 100% in caso di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione purché l'importo totale per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni. ○ Art. 56- Aiuti per gli investimenti per le infrastrutture locali. L'importo non supera la differenza tra i costi ammissibili (corrispondenti ai costi degli investimenti materiali e immateriali) e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o mediante un meccanismo di recupero. ○ Art 56 ter- Aiuti a favore dei porti marittimi, con intensità massima dell'aiuto per gli investimenti, del 100% dei costi ammissibili se detti costi (intesi come costi totali del progetto) non superano: <ul style="list-style-type: none"> 20 milioni di euro nel caso di costruzione, sostituzione o ammodernamento delle infrastrutture portuali 130 milioni di euro nel caso costruzione, sostituzione o ammodernamento delle infrastrutture di accesso e per il drenaggio. <p>ATTENZIONE: Si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
I) Durata	36 mesi

Asse Prioritario 3

Miglioramento dell'accessibilità dei territori e e della sostenibilità delle attività portuali

LOTTO 2	Progetti finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti
A) Priorità d'investimento	7C. Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.
B) Obiettivi specifici	2. Migliorare la sostenibilità delle attività portuali commerciali contribuendo alla riduzione delle emissioni di carbonio.
C) Tipologie ed esempi di azione	A) Studi congiunti per la riduzione del livello di zolfo nei porti commerciali B) Piani d'azione e strategie congiunte per l'attuazione della Direttiva n. 2012/33/EU del 21 novembre 2012 sul tenore dello zolfo nei combustibili marini
D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	Finalità del presente lotto è di contribuire agli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 prodotte dalle attività portuali e marittime nell'area di cooperazione, tramite azioni di monitoraggio della qualità dell'aria nei porti , a beneficio della popolazione residente nelle città portuali, ed in particolare nelle zone adiacenti al porto. La normativa vigente ⁴ impone la riduzione delle emissioni di carbonio prodotte dalle attività portuali marittime, ed in particolare delle emissioni ad alto tenore di zolfo prodotte dagli attuali combustibili navali, stabilendo delle limitazioni sempre più stringenti, soprattutto a partire dal 2020. Al tempo stesso, la normativa promuove l'adozione di strumenti alternativi, a cui possono ricorrere gli armatori e/o le autorità portuali, in grado di ridurre le emissioni

4 **Convenzione Internazionale MARPOL 73/78**, adottata nell'ambito dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e finalizzata alla prevenzione dell'inquinamento marino derivante sia dalla normale attività operativa delle navi che da eventi del tutto eccezionali quali il versamento in mare di idrocarburi. L'**Allegato VI** della Convenzione (emanato nel 1997 e più volte emendato) riguarda specificamente l'inquinamento dell'aria con il proposito di regolamentare le seguenti emissioni:

- sostanze che influenzano lo strato di ozono nell'atmosfera (gas refrigeranti e /o antincendio),
- ossidi di azoto e di zolfo presenti nei gas di scarico dei motori a combustione interna,
- componenti organici volatili (VOC) provenienti dalla zona del carico di navi cisterna,
- emissioni da inceneritori.

Direttive UE di adeguamento alle disposizioni dell'Allegato VI della Convenzione MARPOL: la **Direttiva** di riferimento è la **2012/33/UE** (cd. *Direttiva Zolfo*), che modifica e sostituisce le precedenti direttive 1999/32/CE e 2005/33/CE. Tale processo di armonizzazione è stato completato dalla Direttiva 2016/802/UE, che ha reso disponibile una codificazione dei combustibili.

Nello specifico, la Direttiva 2012/33/UE disciplina:

- 1) gli adempimenti a carico delle autorità nazionali e degli operatori,
- 2) i metodi di riduzione delle emissioni alternativi ai combustibili a ridotto tenore di zolfo, e specificamente l'utilizzo di:
 - sistemi di depurazione dei gas di scarico a bordo (ad es. *Scrubber*),
 - combustibili alternativi come il gas naturale liquefatto (*GNL*),
 - sistemi elettrici lungo la costa (*cold ironing*, cioè le banchine elettrificate).
- 3) l'esenzione di responsabilità per gli armatori in caso di impossibilità di approvvigionarsi di combustibile a norma,
- 4) i limiti del tenore di zolfo dei combustibili, vigenti nel periodo 2015-2020 e dal 2020 in poi.

inquinanti (quali, ad esempio, i sistemi di depurazione dei gas di scarico a bordo, il GNL, le banchine elettrificate).

Al fine di ottemperare con maggiore efficacia alle disposizioni normative è da ritenersi necessaria la creazione di una rete transfrontaliera degli attori coinvolti in grado di:

- armonizzare l'approccio rispetto alla criticità comuni rappresentate dall'inquinamento derivante da emissioni da combustibile navale;
- promuovere in maniera più incisiva il ricorso ad azioni di mitigazione in grado di ridurre le emissioni inquinanti, ed in particolare da zolfo come previsto dalla normativa, anche ottimizzando le azioni di sensibilizzazione nei confronti di tutti gli attori interessati, *in primis* gli armatori;
- apportare ogni contributo utile ad accelerare tale processo di riduzione delle emissioni inquinanti

Quanto sopra dovrà quindi rappresentare il risultato di una significativa attività di *governance* e sensibilizzazione degli stakeholder operata dalla rete transfrontaliera, nella forma di una struttura immateriale (basata su regole e approcci comuni, interscambi consuetudinari, analisi e dati condivisi, ecc.), a carattere permanente - **l'Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria** nei porti - capace di delineare strategie e modalità di intervento congiunte e coerenti con le disposizioni della Direttiva 2012/33/UE oltre a garantirne l'attuazione.

E' auspicabile che l'attività di *governance* sia realizzata tenendo conto anche delle decisioni assunte dai 21 paesi mediterranei partner della Convenzione di Barcellona per la protezione dell'ambiente marino e delle regioni costiere del Mediterraneo (2015), e relative alla possibilità di creare un'area cd. ECA (*Emissions Control Area*) nel Mediterraneo⁵.

A tal fine è opportuna la **realizzazione di uno studio di fattibilità** che partendo da un'analisi dello stato dell'arte del monitoraggio della qualità dell'aria nei porti nelle singole regioni consenta di definire un **piano d'azione congiunto**, che sancisca modalità di programmazione e di intervento dell'Osservatorio transfrontaliero.

Possono essere presentati **progetti semplici mono-azione e pluri-azione coerenti con la Tipologia A** (studi congiunti) **e/o B** (piani d'azione congiunti) **di cui alla sezione C.**

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

- analisi e confronto delle pratiche di rilevazione degli inquinanti e monitoraggio della qualità dell'aria nei porti, effettuate nelle regioni dell'area di cooperazione;
- analisi della diffusione delle emissioni da combustibile navale nelle zone portuali e in quelle retroportuali, in particolare quelle a forte densità di popolazione, e valutazione degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sul patrimonio edilizio e architettonico urbano;
- studio su misure a carattere tecnico e/o organizzativo (ad es. la modifica delle rotte, degli orari di navigazione, ...) in grado di ridurre le emissioni da combustibile navale, applicabili sia nell'ambito delle attività svolte all'interno del porto e nelle zone limitrofe, ma anche di quelle che richiedono una diretta iniziativa da parte degli armatori (ad es. la riduzione della velocità, l'applicazione di filtri, ...); valutazione degli impatti positivi sulla qualità dell'aria portuale e retroportuale a seguito delle azioni di mitigazione individuate;

5 La possibilità di creare un'area cd. ECA è richiamata anche dalla "Strategia regionale di prevenzione e di lotta contro l'inquinamento marino delle navi" (2016-2021), adottata dai paesi firmatari della Convenzione di Barcellona.

	<ul style="list-style-type: none"> – elaborazione di indici di performance ambientale dei porti con riferimento alle emissioni di inquinanti atmosferici, anche ai fini della predisposizione di uno strumento di certificazione comune per i porti dell'area transfrontaliera; – costituzione di un tavolo di coordinamento degli <i>stakeholder</i> per la definizione di strategie e approcci integrati di gestione, attraverso la definizione di un piano d'azione transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti e la realizzazione di azioni di mitigazione; – azioni congiunte propedeutiche e funzionali alla sottoscrizione di protocolli d'intesa tra gli enti competenti per la realizzazione di sistemi condivisi di monitoraggio e gestione della qualità dell'aria nei porti; – definizione di sistemi congiunti di rilevazione e di monitoraggio della qualità dell'aria (gestione dati, linee guida, metodologia, ...), anche ai fini di un'integrazione e/o potenziamento di sistemi di monitoraggio portuale già esistenti, e sperimentazione tramite azioni pilota; – sviluppo e validazione congiunti di sistemi evoluti di controllo in tempo reale del contributo delle emissioni portuali (navali e non) alla qualità dell'aria delle zone urbane limitrofe; – azioni congiunte di informazione, sensibilizzazione e comunicazione presso gli operatori del settore, gli armatori, i diportisti, i terminalisti e altri operatori della navigazione, relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> – le opportunità di utilizzo di combustibili meno inquinanti e l'importanza di realizzare le azioni di mitigazione previste dalla Direttiva UE; – l'uso di vettori energetici alternativi a quelli attualmente utilizzati a ridotte e nulle emissioni inquinanti; – la diffusione di best practices.
E) Beneficiari	<p>Organismi pubblici, organismi di diritto pubblico, amministrazioni, autorità portuali, centri di ricerca pubblici e privati, università e consorzi universitari, imprese, associazioni di categoria, compagnie di navigazione, capitanerie di porto.</p> <p>Si precisa che l'elenco sopra riportato è indicativo e non esaustivo.</p>
F) Indicatore di risultato del Programma	<p>Numero di porti commerciali coperti da piani congiunti per l'attuazione di misure per una navigazione marittima meno inquinante</p>
G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di studi congiunti realizzati • Numero di strumenti congiunti ITS realizzati
H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti semplici mono-azione e pluri-azione fino ad un massimo di 2.000.000,00 euro (FESR) <p>Aiuti di Stato</p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo viene concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento applicato che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento Generale de minimis)

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) e più specificatamente:
 - Art. 18- Aiuti alle PMI per servizi di consulenza, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili
 - Art. 20 - Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili.
 - Art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, con le seguenti intensità massime per ciascun beneficiario:
 - 100% dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale
 - 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale
 - 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale
 - 50% dei costi ammissibili per gli studi fattibilità.

Le intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale potrà essere aumentata fino ad un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili come segue:

- di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
- di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle condizioni previste al paragrafo 6, lettera b) dell'articolo.

Per gli studi di fattibilità, l'intensità massima di aiuto è pari al 60% dei costi ammissibili se medie imprese, 70% se piccole imprese.

- Art. 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, con intensità massima di aiuto pari al 50% dei costi ammissibili, aumentabile fino al 100% in caso di servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione purché l'importo totale per tali servizi non superi 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.
- Art. 56- Aiuti per gli investimenti per le infrastrutture locali. L'importo non supera la differenza tra i costi ammissibili (corrispondenti ai costi degli investimenti materiali e immateriali) e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli o mediante un meccanismo di recupero.
- Art 56 ter- Aiuti a favore dei porti marittimi, con intensità massima dell'aiuto per gli investimenti, del 100% dei costi ammissibili se detti costi (intesi come costi totali del progetto) non superano:
 - 20 milioni di euro nel caso di costruzione, sostituzione o ammodernamento delle infrastrutture portuali
 - 130 milioni di euro nel caso costruzione, sostituzione o ammodernamento delle infrastrutture di accesso e per il drenaggio.

ATTENZIONE: Si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.

I) Durata

36 mesi

**PC Francia Italia Marittimo - IV AVVISO -
Tabella finanziaria - allocazione delle risorse per lotti**

Ass e	Titolo Asse	Priorità Investi mento	Lotto	Titolo Lotto	Totale Allocazione finanziaria FESR (85%)	Contropartit e nazionali (15%)	TOTALE ALLOCAZIONE FINANZIARIA
1	Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	3A_OS_1	1	Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese	2.934.692,83	517.886,97	3.452.579,80
		3A_OS_2	2	Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle imprese esistenti	4.402.039,24	776.830,45	5.178.869,69
3	Miglioramento dell'accessibilità dei territori e della sostenibilità delle attività portuali	7B_OS_1	1	Progetti finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri	1.855.305,38	327.406,83	2.182.712,21
		7C_OS_2	2	Progetti finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti	1.855.305,38	327.406,83	2.182.712,21
				TOTALE GENERALE	11.047.342,83	1.949.531,08	12.996.873,91

PROGETTO	PARTENARIATO	ALCUNI ESEMPI DI SERVIZI/RETI DI SERVIZI PRODOTTI DAI PROGETTI	LINK AL SITO DI PROGETTO
ACTION	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Capannori (LU) – CF - NAVIGO scrl (LU) - DEMOPOLIS srl (Trapani) - Confindustria Centro Nord Sardegna - GIP FIPAN (PACA) - GIP FIPAN de Corse - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Liguria 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del fabbisogno occupazionale transfrontaliero; - kit di servizi di tutoring e coaching per colmare le lacune di competenze emerse lungo tutta la catena del valore, dall'eco-design fino all'immissione sul mercato dei prodotti verso modelli di economia circolare; - cantieri occupazionali sperimentali per l'incontro di domanda e offerta di competenze; - rete di servizi di accompagnamento per lo sviluppo di nuove professionalità e dell'autoimprenditorialità. 	http://interreg-maritime.eu/it/web/action/checosarealizza
ART LAB NET	<ul style="list-style-type: none"> - Chambre de Métiers et de l'Artisanat Régionale PACA (CF) - Chambre Régionale de Métiers et de l'Artisanat de Corse - Insight Risorse Umane (CA) - DAD Scuola Politecnica, Università degli studi di Genova - Accademia delle Belle Arti Mario Sironi (SS) - Artimanos (NU) - Pigna Mon Amour (IM) 	<ul style="list-style-type: none"> - Centri di risorse e competenze territoriali per l'accompagnamento delle imprese e il rafforzamento della filiera del turismo innovativo e sostenibile e dei mestieri dell'artigianato; - attività di accompagnamento e d'informazione per le imprese dell'artigianato artistico esistenti, i futuri imprenditori, gli studenti, le imprese turistiche e i turisti; - strumenti innovativi per la vendita e il marketing; - rete transfrontaliera artigianato artistico operante su tre assi principali di intervento: <ol style="list-style-type: none"> 1. formazione; 2. promozione e valorizzazione degli artigiani artistici; 3. integrazione in una rete transfrontaliera dedicata ai Mestieri d'Arte. 	http://interreg-maritime.eu/it/web/art-lab-net/progetto
BLUE CONNECT	<ul style="list-style-type: none"> - Pole Mer Méditerranée – Toulon Var Technologies (CF) - CCI Nice Cote d'Azur - CCI du Var - CCI de Haute Corse - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - Promocamera (SS) - Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservatorio dell'economia portuale, che raccoglie i dati socioeconomici delle attività portuali della zona di cooperazione e l'identificazione delle opportunità di mercato per le MPMI; - repertorio di organismi di accompagnamento che possono sostenere le MPMI nello sviluppo del loro progetto di innovazione in favore del settore portuale, nello specifico: nautica da diporto e yachting, logistica, crociere e traghetti; - voucher finanziari da 5.000 a PMI per la realizzazione di servizi innovativi per 19 MPMI. 	http://interreg-maritime.eu/it/web/blueconnect/checosarealizza

CAMBUSA	<ul style="list-style-type: none"> - C CIAA di Sassari (CF) - Assonautica Nord Sardegna - Università degli studi di Sassari - Assonautica La Spezia - Comune di Capoliveri (LI) - France Station Nautique (Francia) - Ville de Bonifacio 	<ul style="list-style-type: none"> - Rete di aziende dei settori della filiera del turismo nautico e delle produzioni agroalimentari locali e di qualità per il miglioramento dei servizi in porto e della capacità di penetrazione delle aziende agroalimentari in nuovi mercati internazionali particolarmente interessanti; - app collegata a un sito per l'acquisto di prodotti agroalimentari e la prenotazione di servizi (es. posto barca) nei porti, con un'organizzazione logistica che garantisce ai diportisti di trovare la merce già in porto al loro arrivo; - marchio Cambusa con il relativo disciplinare di produzione finalizzato alla valorizzazione dell'agroalimentare di qualità in ambito nautico diportistico, coinvolgendo le imprese produttrici ed i consumatori nella definizione dei livelli qualitativi del prodotto con un approccio olistico che consideri le caratteristiche principali (materiali ed immateriali) ed accessorie (packaging, etichettatura); - vetrine espositive presso i porti pilota. 	http://interreg-maritime.eu/it/web/cambusa/checosarealizza
CIEVP	<ul style="list-style-type: none"> - Ville d'Ajaccio (CF) - Université de Corse Pascal Paoli - Città Metropolitana di Genova - Comune di Portoferraio (LI) - Comune di Alghero (SS) - Comune di Antibes San-Juan-Les-Pins (PACA) 	<ul style="list-style-type: none"> - Piano strategico transfrontaliero per rafforzare la competitività delle imprese nel settore turistico innovativo e sostenibile per le città di Ajaccio, Portoferraio, Alghero, Antibes e Genova; - strategia e piani d'azione locali. 	http://interreg-maritime.eu/it/web/cievp/checosarealizza
EcoSTRIM	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione CIMA (GE) - ANCI Toscana - RT, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Tutela della Natura e del Mare - Mairie d' Ajaccio - Parc Natural de Port Cros (Corsica) - Parco Nazionale dell'Asinara – AMP Parco dell'Asinara (SS) - Confindustria Centro Nord Sardegna 	<ul style="list-style-type: none"> - Piano strategico di cooperazione per lo sviluppo del turismo sostenibile marino; - certificazioni di Qualità per l'Ecoturismo marino; - incontri regionali e inter-regionali con operatori del settore finalizzati al potenziamento dei prodotti, all'accessibilità per tutti e alla diffusione delle best-practice; - applicazione smartphone per supporto agli operatori per il label whale-watching; - portale dedicato al turismo marittimo. 	http://interreg-maritime.eu/it/web/ecostrim/checosarealizza
F&W market Place	<ul style="list-style-type: none"> - Chambre de Commerce de Bastia et de la Haute Corse (CF) - Comune di Rosignano Marittimo (LI) - Confcommercio Nord Sardegna - CCI du Var - Associazione Casa della Città Leopolda (PI) - Unione Patronale du Var 	<ul style="list-style-type: none"> - Piattaforma transfrontaliera virtuale di scambi e incontri tra domanda e offerta per mettere in relazione l'offerta e la domanda di prodotti agroalimentari; - eventi di promozione dell'agroalimentare. 	http://interreg-maritime.eu/it/web/f-w-market-place/checosarealizza

<p>FLORE 3.0</p>	<p>- Regione Liguria, Dipartimento Agricoltura, Turismo, formazione e lavoro - Settore servizi alle imprese agricole e florovivaistiche (CF) - Istituto Regionale per la Floricoltura (IM) - Centro di sperimentazione e assistenza agricola (SV) - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (IM) - Università degli studi di Sassari - Hyeres Hortipole (PACA) - SICA (PACA) - Syndicat du Centre Régional d'Application et de Démonstration Horticole (PACA)</p>	<p>- Azione di governance transfrontaliera per il coordinamento di servizi innovativi alle imprese, nello specifico florovivaistiche; - mappatura dei servizi tecnici all'agricoltura operanti sui territori transfrontalieri; - strategia transfrontaliera comune per: i) rafforzare la competitività delle imprese florovivaistiche, ii) mantenere o rafforzare le loro quote di mercato soprattutto all'estero; - innovazione di prodotto e di processo e messa in opera di progetti pilota (dimostrazioni di serre sostenibili in ambiente mediterraneo); - azioni commerciali e di marketing coordinate; - fornitura di strumenti per supportare le aziende nelle loro scelte imprenditoriali.</p>	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/flore3.0/chechosarealizza</p>
<p>FR-ONT-IT</p>	<p>- TTE srl (LI) CF - Portale Sardegna srl - VIANOVA Tourisme sael (PACA) - Mediterraneo Servizi (GE) - Amitour srl (PI) - Xool srl (LI) - CorsicaNgo sarl</p>	<p>- Prodotto turistico PEDELEC, ovvero il cicloturismo con biciclette a pedalata assistita e reti locali di operatori legati alla filiera della crescita blu e verde; - portale web comune per la commercializzazione dei servizi turistici legati al prodotto PEDELEC e sistemi tecnologici informativi (applicazione iOS e Android) per supportare il turista in bicicletta durante la sua vacanza; - promozione congiunta per tutte le aree coinvolte.</p>	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/fr-ont-it/chechosarealizza</p>
<p>FRI START</p>	<p>- FILSE spa Liguria (CF) - PonTech (PI) - Toulon Var Techonologies (PACA) - Incubateur PACA est - Incubateur d'Enterprises Innovantes (Corsica) - Unioncamera Ligura</p>	<p>- Piattaforma di servizi transfrontalieri integrati di incubazione da utilizzare per la ricerca di partner/clienti/finanziatori e per accelerare la crescita; - catalogo di servizi di incubazione/accelerazione di impresa; - business plan competition transfrontaliera tra imprese per beneficiare di percorsi individuali di assistenza e coaching; - rete transfrontaliera certificata (Quality Label Maritime IT_FR) di soggetti specializzati nella creazione e nell'incubazione di impresa.</p>	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/frinet2/chechosarealizza</p>
<p>FRI NET2</p>	<p>- Unioncamere Liguria (CF) - FILSE – BIC Incubatore di Genova - Promocamera Sassari - PonTech – Pontedera & Tecnologia (PI) - CCI Bastia Haute Corse - CCI Ajaccio e Corse du Sud</p>	<p>- Centro di competenze transfrontaliero per l'erogazione di servizi specialistici alle MPMI delle filiere della nautica e cantieristica navale e del turismo innovativo e sostenibile: a) erogazione di servizi specialistici strategici per lo sviluppo d'impresa; b) rete di esperti al servizio delle imprese selezionate; c) supporto personalizzato e di gruppo, anche a distanza; d) coinvolgimento di attori esterni a integrazione delle competenze del Centro; - individuate 20 imprese pilota beneficiarie dei servizi del Centro che usufruiscono di 80 ore di assistenza tecnica personalizzata per l'erogazione dei servizi specialistici.</p>	<p>http://interreg-maritime.eu/web/fri_start/chechosarealizza</p>

<p>In.Vi.Tra</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Unioncamere Liguria (CF) - CCAA di Nuoro - Atena Centro Servizi Confcooperative di Genova - Agenzia regionale Confcooperative per lo sviluppo in Sardegna srl - Unisco Toscana link (SI) - Agence de Développement Economique de la Corse - CDE Petra Patrimonia Var - Petra Patrimonia Corsica 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di rete transfrontaliero in grado di offrire servizi necessari all'incubazione di nuove imprese, nello specifico cooperative; - Incubatore di impresa, prevalentemente virtuale, che opera attraverso una piattaforma informatica che fornisce informazioni relative a diversi temi (dall'idea all'impresa; aspetti giuridici, fiscali e finanziari; novità; partner per le imprese; etc.); - accompagnamento personalizzato per la definizione di un business plan e per l'avvio dell'attività di impresa. 	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/in.vi.tra./checosarealizza</p>
<p>IS@M</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Institut de la Recherche Agronomique (PACA) CF - Chambre d'Agriculture des Alpes-Maritimes (PACA) - Astredhor Méditerranée SCRADH (PACA) - Istituto Regionale per la Floricoltura (IM) - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria (IM) - Università degli studi di Sassari 	<ul style="list-style-type: none"> - Piattaforma collaborativa IS@M, realizzata con il contributo di consulenti e professionisti dell'orticoltura, per supportare le PMI nel prendere le migliori decisioni eco-responsabili; - rete di PMI agricole per lo scambio di conoscenze, esperienze e allerte epidemiologiche. 	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/is-m/checosarealizza</p>
<p>ITACA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Società della salute zona Pisana (CF) - Confcommercio La Spezia - Office Municipal du Tourisme de la Ville d'Ajaccio - Radio Monte Serra srl – Radio Toscana (FI) - RCF Méditerranée (PACA) - Regione Autonoma della Sardegna – Servizio Gestione offerta del territorio, Assessorato al Turismo - Cooperativa Sociale Cellarius (CA) 	<ul style="list-style-type: none"> - Marchio turistico di ospitalità accessibile Itaca4All per favorire l'aumento della competitività internazionale delle micro e PMI nel turismo sostenibile; - portale web e app; - itinerari turistici transfrontalieri per l'accessibilità e laboratori congiunti; - protocollo congiunto per gli enti e gli operatori turistici delle 5 regioni, per garantire la sostenibilità del progetto. 	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/itaca/checosarealizza</p>

<p>ITINERA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - CCIA di Cagliari (CF) - Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato al turismo, Artigianato e Commercio - CCI du Var - CCIAA della Maremma e del Tirreno (LI) - CCIAA di Genova - GIP FIPAN (PACA) - Centralabs (CA) - CCI de Bastia e de la Haute Corse 	<ul style="list-style-type: none"> - Linee guida con standard di qualità comuni e condivisi per la certificazione di qualità di itinerari, servizi e prodotti eco-turistici venduti nell'area di cooperazione; - corso e-learning per le PMI per il raggiungimento dei livelli qualitativi stabiliti, per l'offerta di servizi eco-turistici di livello; - eco-itinerari ed educational tour per la valutazione della qualità e attrattività turistica degli itinerari così come percepite da parte di tour operators e buyers turistici. 	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/itinera/chechosarealizza</p>
<p>MARE DI AGRUMI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Savona (CF) - Comune di Siniscola (NU) - Provincia di Livorno - Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (SV) - CCI Territoriale de Bastia e de la Haute Corse - Institut National de la Recherche Agronomique (Corsica) - Università degli studi di Pisa 	<ul style="list-style-type: none"> - Rete transfrontaliera di soggetti pubblico-privati costituita da produttori del comparto agroalimentare, ristoratori, commercianti, titolari di strutture ricettive, centri di ricerca e Amministrazioni pubbliche, che opera attraverso approcci innovativi: i living lab; - marchio eco-turistico legato al tema dell'agrume che integri le diverse componenti ambientale - culturale – enogastronomico dei territori; - offerta turistica con attività di valorizzazione dell'agrume; - reti commerciali transfrontaliere sostenibili e stabili per assicurare scambi a lungo termine tra le imprese, attraverso azioni di promozione collettiva, che coinvolgono gli operatori del settore ristorazione o grandi catene di distribuzione alimentare italo-francese e per aumentare la consapevolezza dei cittadini e dei turisti all'acquisto di prodotti di qualità. 	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/mare-di-agrumi/chechosarealizza</p>
<p>MARITTIMOTECH</p>	<ul style="list-style-type: none"> - CCI di Ajaccio e della Corsica del Sud (CF) - Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (LI) - Università degli studi di Genova - CIP di Sassari - Promocamera Sassari - Confederazione Generale delle PMI dell'Alta Corsica - CCI du Var 	<ul style="list-style-type: none"> - Acceleratore Transfrontaliero di Start up a supporto dello sviluppo economico di nuove idee e della creazione di impresa nelle filiere prioritarie di nautica e cantieristica navale, turismo innovativo e sostenibile, biotecnologie blu e verdi, energie rinnovabili blu e verdi, per: <ul style="list-style-type: none"> a) aumentare il tasso di creazione di imprese innovative, creative e sostenibili; b) creare una rete di supporto di imprenditori, tutor, investitori ed esperti; c) erogare servizi specialistici; - selezionate 41 idee di start up per l'accesso ai servizi di accompagnamento; - piattaforma MarittimoTech. 	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/marittimotech/chechosarealizza</p>

<p>Me.Co.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Università degli Studi di Genova (CF) - Legacoop regionale Sardegna - Lega Ligure delle Cooperative e Mutue - GIP FIPAN de Nice - Polo Navacchio spa (PI) - regione autonoma della Sardegna, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - Délégation Régionale Création Formation Gestion de SCOP de PACA Corse - GIPACOR Corse 	<ul style="list-style-type: none"> - Studio e analisi dei fabbisogni occupazionali/professionali e di servizi per il lavoro per la creazione di cooperative di comunità nelle filiere blu e verdi; - servizi di scouting e animazione; - portafoglio di servizi avanzati e piattaforma collaborativa ICT; - rete transfrontaliera di servizi di sostegno all'autoimprenditorialità e per favorire la diffusione, in particolare, di questa tipologia di cooperativa. 	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/meco/checosarealizza</p>
<p>MED NEW JOB</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Livorno (CF) - Regione Toscana, Direzione lavoro - NAVIGO scarl (LU) - Agenzia Sarda per le politiche del lavoro - Distretto Ligure delle tecnologie marine - Unione Patronale du Var - Pole Emploi Corse 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservatorio transfrontaliero per la nautica e l'economia del mare; - modello condiviso di anticipazione/gestione preventiva delle crisi aziendali; - linee guida sui servizi di pre-incubazione, per la creazione di impresa e impresa sociale nelle diverse attività, sia tipiche che innovative, caratteristiche dei diversi cluster della filiera e dell'economia del mare; - linee guida per un offerta condivisa di servizi innovativi a supporto delle esperienze di management/workers by out e agli spin off. 	
<p>O.P.E.R.A.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Liguria, Dipartimento Sviluppo Economico (CF) - Agence de Développement Economique de la Corse - CDE Petra Patrimonia (PACA) - ATENA Centro Servizi Confcooperative Genova - Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - UNISKO Toscana Link srl (FI) - Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro - A.R.C.O.S.S. - Agenzia Regionale Confcooperative per lo sviluppo in Sardegna srl 	<ul style="list-style-type: none"> - Modelli di intervento per i servizi di orientamento e supporto alla ricollocazione dei lavoratori espulsi e/o in fase di espulsione in conseguenza delle situazioni di crisi industriale nelle aree del territorio transfrontaliero; - banca dati con le risorse umane e strutturali rese disponibili a seguito delle situazioni di crisi aziendale; - servizi comuni per la creazione di occupazione; - processi di ricollocazione e autoimprenditorialità; - erogazione di servizi di: i) analisi e valutazione del potenziale dei lavoratori; ii) supporto all'attivazione di processi di management/di workers buy out e spin off; iii) attività di mentoring/ingresso nella rete; attivazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione; iv) sviluppo e stesura di business plan. 	

PROMETEA	<ul style="list-style-type: none"> - RT -Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale (CF) - Consorzio QUINN (PI) - Università di Sassari - Agenzia Laore Sardegna - CCI Territoriale d' Ajaccio e de la Corse du Sud - AviTeM (PACA) 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi formativi per l'innovazione: laboratori e seminari per l'autoimprenditorialità con aziende agrituristiche già costituite e/o neo-imprenditori intenzionati a creare una nuova impresa; - percorsi turistici esperenziali integrati; - marchio collettivo di qualità dell'area transfrontaliera; - individuazione e analisi di reti di impresa già esistenti; - supporto all'innovazione di MPMI già esistenti e all'imprenditorialità dei giovani, in particolare quella femminile; - messaggio in rete delle imprese per fornire servizi eco-turistici integrati e degli itinerari eco-sostenibili. 	http://interreg-maritime.eu/web/prometea/checosarealizza
RETIC	<ul style="list-style-type: none"> - Lucca Intech (CF) - Promo PA Fondazione (LU) - CCIAA della Spezia - Azienda Speciale per l'ecosostenibilità e la Formazione imprenditoriale (PI) - Navigo Sardegna net - Sardegna Ricerche - CCI Nice Cote d'Azur 	<ul style="list-style-type: none"> - Catalogo di offerta di servizi qualificati e integrati di pre-incubazione e incubazione; - rete transfrontaliera tra soggetti specializzati nei servizi di pre-incubazione, incubazione e post-incubazione di nuove imprese nel settore ICT applicato alle filiere nautica, turismo ed energia; - scouting e sviluppo di idee innovative; - strumenti virtuali per favorire il matching tra domanda e offerta di innovazione. 	http://interreg-maritime.eu/it/web/retic/checosarealizza
S.MAR.T.I.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperativa Itinera (LI) - Consorzio Pegaso (LI) - CGPME Corsica - MI.DA Charter (CA) - Controllo Qualità (NU) - Consorzio Due Riviere (SA) - Cooperativa Dafne (GE) - CCIF Marseille 	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura delle aree pilota articolata in tre livelli di indagine: sostenibilità ambientale, culturale e sociale dei territori; - marchio di identità culturale Quality Made; - selezionate 78 imprese per l'accompagnamento all'acquisizione del marchio e al processo di crescita basato sui livelli di indagine stabiliti; - promozione dell'offerta turistica. 	http://interreg-maritime.eu/web/s.mar.t.i.c./cosa
SISTINA	<ul style="list-style-type: none"> - La Spezia Euroinformazione, Promozione e Sviluppo (CF) - Comune di Pietrasanta (LU) - Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro - Camera di Commercio di Bastia - Rete Turistiche Alto Tirreno (La Spezia) - GIP FIPAN (PACA) 	<ul style="list-style-type: none"> - Linee guida sull'offerta turistica; - piattaforma web multilivello; - portfolio di prodotti/pacchetti turistici integrati per valorizzare le risorse poco conosciute; - workshop tematici; - rete turistica transfrontaliera; 	http://interreg-maritime.eu/it/web/sistina/progetto

<p>SMART DESTINATION</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Toscana, Direzione Attività Produttive, settore Promozione turistica, legislazione turismo e commercio (CF) - CAT confesercenti Pisa srl (PI) - Fondazione Sistema Toscana (FI) - Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Servizi Sistemi Informativi - Regione Liguria, Settore Sviluppo Strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure - Métropole Nice Cote d'Azur - CCI Région PACA 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi e strumenti partecipativi per PMI del turismo per sviluppare cluster di destinazione, strumento per la crescita della competitività delle PMI della filiera turistica; - accordo strategico transfrontaliero e Action Plan: documento politico di impegno fra Regioni e attori chiave (enti locali, turismo, logistica, servizi) per l'attuazione della strategia proposta; - piattaforma integrata di controllo e gestione delle informazioni turistiche e dei servizi turistici nell'area transfrontaliera per l'integrazione degli ecosistemi turistici regionali esistenti. 	
<p>STRATUS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Università degli Studi di Cagliari - CIREM (CF) - AMP Capo Carbonara (Sardegna) - Ea Ecoenterprises (PACA) - Ecoscience Provence - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Roma) - GIP FIPAN (PACA) - POLISTE (CA) 	<ul style="list-style-type: none"> - Marchio STRATUS: marchio ambientale per la sostenibilità e la competitività delle aree turistiche costiere; - piano strategico di azioni comuni per un turismo marittimo eco-sostenibile. 	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/stratus/checosarealizza</p>
<p>SUCCESS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - CCI de la Haute Corse (CF) - Chambre Régional des métiers et de l'artisanat de Corse - CCI de Ajaccio e de la Corse du Sud - CCI du Var - ANCI Toscana - CCIAA della Maremma e del Tirreno (LI) - Camera di Commercio Riviera di Liguria- Imperia, La Spezia, Savona - Promocamera di Sassari 	<ul style="list-style-type: none"> - Rete transfrontaliera di servizi di assistenza e di coaching per sostenere il lavoro e una migliore mobilitazione dell'aiuto all'investimento a favore delle micro e PMI; - piano d'azione transfrontaliero; - messa in opera di un dispositivo innovativo di scouting-coaching-tutoring; - bando per l'attribuzione di voucher alle imprese. 	<p>http://interreg-maritime.eu/it/web/success/checosarealizza</p>

TERRAGIR3	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione Provinciale Nuoro (CF) - Strada del Vino Cannonau (NU) - Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Federazione Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Toscana (FI) - Regione Liguria - Enoteca Regionale della Liguria - Office du Development Agricole et Rural de Corse - Conseil Interprofessional de vins de Corse 	<ul style="list-style-type: none"> - Modello di governance comune per la gestione e qualificazione dell'offerta turistica transfrontaliera integrata; - piano d'azione congiunto; - sistema Integrato di Offerta Turistica G&B Marittimo (SIOT); - piano di marketing turistico integrato. 	
TESORI NASCOSTI	<ul style="list-style-type: none"> - Rete di imprese "Genova torna in villa" (CF) - Consorzio Ospitalità Diffusa "Una Montagna di Accoglienza nel Parco" (GE) - Impronta (NU) - Società Italiana Marittima (NA) - Mairie d'Evisa (Corsica) - Mairie de Tolla (Corsica) 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di ospitalità turistica integrata in alternativa a quella alberghiera, mettendo in rete imprese, operatori e persone che già offrono servizi e attrattività turistiche; - shop di rete. 	http://interreg-maritime.eu/it/web/tesori-nascosti/checosarealizza
TRENO	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Liguria (CF) - Regione Autonoma della Sardegna - Regione Toscana - Fondazione IRI (LI) - Office de Transports de la Corse - Région PACA 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dell'offerta turistica legata ai treni storici e alle ferrovie turistiche e delle potenzialità dei territori attraversati; - piano d'azione congiunto per la progettazione di: "azioni pilota per la valorizzazione dell'offerta turistica legata alle ferrovie storiche e turistiche transfrontaliere". 	http://interreg-maritime.eu/it/web/treno/checosarealizza
VIVIMED	<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (CF) - Sardegna Ricerche - RT, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - LUCENSE (LU) - Università degli Studi di Firenze, DIDA - France Naturelle Environnement PACA - Agence du Tourisme de la Corse - Legambiente Liguria 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di scouting e di coaching delle PMI della filiera del turismo, mirando all'impiego giovanile e alle pari opportunità; - processi partecipativi attraverso laboratori che coinvolgono amministratori, privati, attori settore turistico, etc; - database transfrontaliero delle imprese del settore turistico; - piano incentivi VIVIMED alle PMI del settore eco-turistico per il ripristino degli insediamenti rurali storici verso un'infrastruttura turistica basata sull'edilizia sostenibile (Modello Abitare Mediterraneo); - governance turistica transfrontaliera che sottolinea le potenzialità dei territori; - offerta turistica innovativa e strutturata sulle peculiarità locali, operando sul piano delle conoscenze e competenze dei soggetti territoriali coinvolti 	http://interreg-maritime.eu/it/web/vivimed/checosarealizza